

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 05 - BONIFICHE**

OGGETTO: Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Priolo” del 30/12/2020 *“Piano di Caratterizzazione Ambientale dell’Area denominata Agglomerato B3 della Zona Industriale di Marina di Melilli” e degli eventuali interventi di bonifica e di messa in sicurezza della falda mediante barriera idraulica nel tratto antistante la linea di costa di Marina di Melilli”* – **Decreto di nomina Soggetto Attuatore**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il D.P.R. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la Legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall'1/01/2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016, n.12, recante il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'articolo 49, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9, Modifiche al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 e s.m.i.”;
- VISTA** la Deliberazione n. 224 del 17/06/2024 con la quale la Giunta di Governo conferisce al Dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2711 del 21.6.2024 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito al Dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 224 del 17.6.2024;
- VISTA** la Deliberazione n. 239 del 12/06/2026, con la quale la Giunta di Governo dispone la proroga di dodici mesi dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento;

- VISTO il D.P. Reg. n. 3331 del 18/06/2026 con cui è stato prorogato l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti per 12 mesi, al Dott. Arturo Vallone;
- VISTO il comma 5 dell’art. 68 della Legge regionale n. 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA la legge regionale n. 8/2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art. 24 contiene le modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, recante “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTO il D.P.R. 31 gennaio 2012 n. 13 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011, pubblicato sulla GURS n. 7 del 17/02/2012;
- VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss. mm. e ii.;
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per parte residuale non abrogata dal D.Lgs. N° 50/16;
- VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTA la Legge 14 giugno 2019, n. 55 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”.
- VISTO il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- VISTO il Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- VISTA la Legge regionale n. 1 del 05/01/2026, “*Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – Supplemento Ordinario n. 2 del 09/01/2026;
- VISTA la Legge regionale n. 2 del 5 gennaio 2026 concernente “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – Supplemento Ordinario n. 2 del 09/01/2026;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 13 del 12 gennaio 2026, recante “*Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio Finanziario Gestionale per l’esercizio e per il triennio 2026-2028, Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;
- VISTA la Disposizione n. 161 del 29/12/2020 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti, ex OCDPC n.44 del 29/01/2013 e ss.mm.ii., con la quale, in ottemperanza all’art.15-ter, comma 2, della legge 28 febbraio 2020, n.8, così come modificato dall’art.14, comma 4, del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, è stato disposto il versamento dell’importo complessivo di € 145.576.462,05 sul Bilancio della Regione siciliana, capitolo 7785, Capo 16, Cod. SIOPE E.4.02.01.01.001 – Entrate in conto capitale – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche – “*Somme derivanti dalla chiusura della contabilità speciale n. 2854 – OCDPC n. 44 del 28.01.2013*”;
- VISTO l’Accordo di Programma “*per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito d’interesse nazionale di Priolo*” sottoscritto dal Ministero dell’Ambiente e della sicurezza Energetica (MASE), e la Regione Siciliana, in data

29/12/2020, approvato dal Ministero della Transizione Ecologica con Decreto n. 200 del 30/12/2020 e registrato dalla Corte dei Conti in data 29/01/2021 al n. 466;

VISTO che nel suddetto Accordo di Programma è contenuto l'intervento sul *“Piano di Caratterizzazione Ambientale dell'Area denominata Agglomerato B3 della Zona Industriale di Marina di Melilli”* e degli eventuali interventi di bonifica e di messa in sicurezza della falda mediante barriera idraulica nel tratto antistante la linea di costa di Marina di Melilli”;

VISTO il Decreto prot n. 53 del 16/02/2018 con cui il MASE approvava il *“Piano di Caratterizzazione Ambientale dell'Area denominata Agglomerato B3 della Zona Industriale di Marina di Melilli”*, trasmesso dall'IRSAP (Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive) con nota del 2 gennaio 2018 con protocollo n. 10, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. le attività devono essere svolte nel rispetto del Protocollo Generale per l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione e di collaudo degli interventi di bonifica dei siti contaminati da parte dei soggetti obbligati, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai sensi dell'Accordo di Programma per il sito di bonifica di interesse nazionale di “Priolo”, di cui le Conferenze di servizi decisorie del 13 aprile 2010 e del 22 dicembre 2010 hanno preso atto

2. quale analisi preliminare della contaminazione nell'area in esame, nei campioni di suolo, top soil e acque sotterranee devono essere ricercati gli analiti riportati al paragrafo 7 del citato Protocollo Generale per il sito di interesse nazionale di “Priolo”;

3. per le determinazioni analitiche di tutti i parametri chimici dovranno essere utilizzati metodi riconosciuti a livello nazionale/internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, US EPA, CEN, ISO, ecc.) o metodiche interne del laboratorio che forniscano prestazioni equivalenti e che siano validate dall'Ente locale di controllo;

4. i dati di caratterizzazione dovranno essere restituiti in forma editabile secondo un format indicato da ARPA Sicilia – Struttura Territoriale UOC di Siracusa e devono comprendere:

a) tabelle di sintesi contenenti i risultati della caratterizzazione (evidenziando gli eventuali superamenti e indicando, per quanto concerne i campioni di suolo, profondità di campionamento, sondaggio di riferimento e valori di concentrazione limite per ciascun parametro ricercato);

b) mappe con l'ubicazione dei sondaggi realizzati e l'indicazione dei punti ove si sono rilevati superamenti delle CSC relative alla destinazione d'uso prevista per l'area in esame;

5. qualora nel corso dell'esecuzione delle indagini venisse rilevata la presenza di rifiuti, gli stessi dovranno essere rimossi e gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;

6. sulla base degli esiti delle indagini di caratterizzazione, in caso di superamento delle CSC, dovrà essere predisposta l'Analisi di rischio sito-specifica ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. A tal fine, è necessario individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota di APAT del 21 marzo 2007 con protocollo n. 9462 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8242/QdV/DI del 26 marzo 2007), secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al “Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06” (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio>). La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente l'analisi di rischio. L'eventuale analisi di rischio dovrà essere trasmessa unitamente ai risultati della caratterizzazione;

7. l'IRSAP (Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive) dovrà fornire alla Regione Siciliana la scheda paesaggistica di cui al D.A. 9280/06”.

- VISTO il D.D. n. 850 del 29/06/2021 con il quale il Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana, ha provveduto ad istituire: capitolo di spesa 642460, Cod. U.2.03. 01.02.000 – denominato “Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n. 2854 finalizzati alla bonifica dei siti inquinati” ed ha provveduto ad iscrivere nello stesso la somma di € 10.438.940,21 per l'esercizio finanziario 2021;
- VISTO il D.D. n. 903 del 30/06/2021 con il quale il Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana, ha provveduto ad iscrivere nel capitolo di spesa 642460, cod. SIOPE U. 2.03.01.02.003 denominato “*Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n. 2854, finalizzati alle bonifiche dei siti inquinati*” la somma di € 27.116.529,92 per l'esercizio finanziario 2022 e la somma di € 11.183.347,19 per l'esercizio finanziario 2023;
- CONSIDERATO che le predette somme sono state iscritte per gli anni successivi ed in ultimo, con il D.D. n. 1151 del 27/04/2026, per l'anno 2026;
- VISTO il Verbale del Tavolo Tecnico del 28/04/2022 nel corso del quale è stato evidenziato che “*Il DARA ha trattato la possibilità di un intervento di caratterizzazione del sito in esame, al quale si sono tuttavia interposti dei rallentamenti, il primo dovuto a questioni legate alla esatta definizione della natura giuridica della proprietà dell'area, poiché essendo la stessa di proprietà del Consorzio ASI in liquidazione (seppure affidata per un periodo ad IRSAP) non si ascrive chiaramente al demanio della Regione, e trattandosi di un bene in procinto o in potenziale alienazione da parte del commissario liquidatore, si è posto il problema di effettuare un intervento con fondi pubblici su un'area sostanzialmente cedibile dall'Amministrazione liquidatrice a terzi*”. In tale sede si è deciso, altresì, che “*prioritariamente occorre acquisire la dichiarazione sulla disponibilità delle aree, per la quale il DAR, nella qualità di stazione appaltante, si attende indicazioni e garanzie da parte del Consorzio ASI in liquidazione. È anche importante in questa fase acquisire informazioni sulla eventuale presenza di manufatti e vincoli che possano ostacolare l'esecuzione delle indagini, nonché di ordigni bellici sotterrati e dei sottoservizi*”.
- VISTA la nota prot. 18002 del 16/04/2024 con cui il DRAR comunicava al Consorzio ASI in Liquidazione di Siracusa, quale soggetto proprietario dell'area, che non era stata superata la criticità, affrontata nel tavolo tecnico del 28/04/2022. Con la stessa nota, considerato che il Consorzio Asi non aveva provveduto a trasmettere alcuna determinazione in merito si convocava un ulteriore Tavolo tecnico per il 09/05/2026 al fine di risolvere la questione.
- VISTO il verbale del tavolo tecnico del 09/05/2024, durante il quale è stato fatto presente “*che non è stato avviato il Piano a causa della mancata assicurazione da parte dell'ASI di farsi carico dei costi per l'attuazione della Caratterizzazione, mediante la preventiva iscrizione di garanzie sulla possibile ripetizione delle somme che saranno investite (tenendo conto che si tratta di “interventi in danno”), nonostante i numerosi atti e solleciti inviati all'ex IRSAP (a suo tempo affidataria dell'area), incluso quanto discusso al precedente Tavolo Tecnico del 21/04/22, al quale non aveva partecipato direttamente l'ASI. A questo punto ribadisce che, in caso di vendita dell'area, è necessario che sull'atto sia iscritto un diritto reale che garantisca la restituzione allo Stato delle somme spese*”.
- VISTA la nota prot. n. 27189 del 20/06/2024 con cui il DRAR, a seguito di richiesta del Commissario Liquidatore, ha trasmesso il resoconto del Tavolo Tecnico del 09/05/2024, il resoconto del Tavolo Tecnico del 28/04/2022 e l'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel “Sito di Interesse Nazionale di Priolo” del 2020;
- VISTA l'ulteriore nota del DRAR prot. 48665 del 02/12/2025 con cui, nel ribadire quanto concordato nel corso del Tavolo Tecnico del 28/04/2022 in merito alla necessità di acquisire la dichiarazione sulla disponibilità delle aree, da parte del Consorzio ASI in liquidazione, prioritariamente rispetto all'esecuzione del Piano di Caratterizzazione (nella considerazione che, trattandosi di aree di proprietà del Consorzio ASI in liquidazione, non ascrivibili direttamente al demanio della Regione, piuttosto in procinto di essere alienate da parte dell'Amministrazione liquidatrice a terzi, occorre assicurare il recupero delle somme

relative all'esecuzione dell'intervento da eseguire con fondi pubblici), veniva evidenziata un'ingiustificata stasi nell'assunzione delle necessarie determinazioni dell'ASI. Inoltre, nel richiamare quanto stabilito nel corso del Tavolo Tecnico del 09/05/2024: *"il Commissario liquidatore ritiene pienamente perseguibile l'inserimento dell'obbligo di ripetizione delle somme nei confronti dell'eventuale acquirente, tuttavia essendo una problematica nuova, chiede che gli vengano trasmessi tutti i documenti precedentemente inviati all'ex IRSAP, in modo da disporre delle pregresse comunicazioni. In merito all'introduzione del diritto reale in favore della Regione Siciliana, si riserva di approfondire la questione"*, veniva espressamente comunicato che *"...in mancanza di determinazioni del Consorzio ASI in liquidazione, si sarebbe proceduto in ogni caso all'avvio del procedimento di attuazione dell'intervento n° 11, programmato nell'Accordo di Programma del SIN di Priolo 2020 da parte del DRAR, con procedura in danno ex artt. 244 e 250 D.Lgs. 152/2006 verso chi abbia avuto responsabilità dirette o indirette nella contaminazione del sito, compreso il Consorzio ASI in liquidazione di Siracusa, proprietario dell'Area"*.

TENUTO CONTO che, successivamente al sollecito del 02/12/2025, non è pervenuto alcun atto, comunicazione o assunzione d'impegno parte del Commissario liquidatore sulla propedeutica garanzia di ripetibilità dei fondi pubblici da investire in aree sostanzialmente private.

VISTA la nota prot. n. 14618 del 29/04/2026 del Comune di Melilli (SR), acquisita al protocollo del DRAR al n. 18116 in pari data, con cui l'Amministrazione Comunale di Melilli, in conseguenza di quanto sopra rappresentato, ha manifestato la volontà di *"candidarsi n.q. di Soggetto Attuatore dell'intervento n. 11, programmato nell'Accordo di Programma del SIN Priolo 2020 - "Piano di Caratterizzazione Ambientale dell'Area denominata Agglomerato 83 della Zona industriale di Marina Melilli" e degli eventuali interventi di bonifica e di messa in sicurezza della falda"*;

PRESO ATTO delle criticità emerse nel dare avvio al *"Piano di Caratterizzazione Ambientale dell'Area denominata Agglomerato B3 della Zona Industriale di Marina di Melilli" e degli eventuali interventi di bonifica e di messa in sicurezza della falda mediante barriera idraulica nel tratto antistante la linea di costa di Marina di Melilli"*;

RITENUTO che la disponibilità del Comune di Melilli a rivestire il ruolo di Soggetto Attuatore risponde alle esigenze di tutela ambientale dell'area in questione, evitando, in tal modo, le conseguenti possibili ricadute negative sulla salute pubblica nonché il pregiudizio sulla programmazione delle risorse incardinate nell'Accordo di Programma 2020;

Tutto quanto premesso, visto e considerato,

D E C R E T A

Art. 1

Per le premesse richiamate nel preambolo, viene nominato *"Soggetto attuatore e Stazione Appaltante"* il Comune di Melilli per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Priolo", Accordo di Programma del 30/12/2020, per la definizione del *"Piano di Caratterizzazione Ambientale dell'Area denominata Agglomerato B3 della Zona Industriale di Marina di Melilli" e degli eventuali interventi di bonifica e di messa in sicurezza della falda mediante barriera idraulica nel tratto antistante la linea di costa di Marina di Melilli"*

Art. 2

Al Libero Consorzio Comunale di Siracusa è demandato ai sensi del comma 1 dell'art. 197 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. il controllo e la verifica degli interventi ed il monitoraggio ad essi conseguente, giovandosi della competente sezione territoriale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), ex comma 2 del citato art. 197.

Art. 3

Il Comune di Melilli, in qualità di Soggetto Attuatore dovrà procedere a:

- a) nominare il Responsabile Unico del Progetto (RUP) in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 36/2023 e pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi e delle modalità operative rispettando la tempistica sancita dal cronoprogramma procedurale e attuativo dell'intervento;
- b) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA), con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione degli interventi, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e da sostenersi per l'esecuzione degli interventi;
- e) applicare e rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e anticorruzione, ai sensi della Legge n. 190 del 06/09/2012;
- f) consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali;
- g) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti gli interventi;
- h) trasmettere al Dipartimento tutti gli atti utili (Bandi di Gara, Determine, Contratti, etc.) al fine di procedere all'emissione dei decreti di prenotazione/impegno somme, assicurando il rispetto delle regole contabili relativamente al corretto *iter* procedurale della spesa, con particolare attenzione alle procedure amministrative che temporalmente vengono a collocarsi a cavallo di due esercizi finanziari, per le quali occorre una tempestiva rilevazione e regolarizzazione contabile.

Art. 4

La copertura finanziaria per l'attuazione degli interventi è garantita dalle somme stanziare con D.D. n. 850 del 29/06/2021 con il quale il Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana, ha provveduto ad istituire: capitolo di spesa 642460, Cod. U.2.03. 01.02.000 – denominato “Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n. 2854 finalizzati alla bonifica dei siti inquinati” ed ha provveduto ad iscrivere nello stesso le relative somme per l'esercizio finanziario 2021, riaccertate nei vari anni ed in ultimo con D.D. n. 1151 del 27/04/2026 (di cui € 5.598.944,20 per l'intervento in argomento per gli anni 2026-2027-2028), ferma restando la procedura in danno *ex artt.* 244 e 250 del D. Lgs. 152/2006 e dall'art. 6 della L.R. 07/2011 (*Provvedimenti sostitutivi per violazioni in materia di rifiuti da parte degli enti locali nei confronti del soggetto inadempiente*).

Art. 5

Agli accreditamenti delle somme occorrenti si provvederà con l'emissione di apposito decreto di liquidazione, a valere sull'impegno già emesso (a seguito dell'acquisizione degli atti di affidamento, Contratti, Determine, etc.), a seguito di presentazione del verbale di consegna e degli stati di avanzamento con relativa certificazione di pagamento e della documentazione attestante la regolarità contributiva e degli adempimenti previsti per legge.

Art. 6

Tutte le spese di cui al presente Decreto sono dichiarate non pignorabili, ai sensi della normativa vigente, in quanto destinate al finanziamento di opere obbligatorie per legge.

Art. 7

Il presente Decreto è trasmesso al Responsabile del Procedimento di Pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.98, comma 6, Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9.

Art. 8

Avverso il presente decreto può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni ai sensi del D.Lgs. 104/2010 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla data di notificazione, ai sensi dell'art. 23 c. 4 dello statuto della Regione siciliana.

Il Funzionario

(avv. Salvatore Tona)

("Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del d.lgs. n. 39/93")

Il Funzionario

P.O. 8 - Bonifiche

(arch. Pasquale Musso)



PASQUALE MUSSO
REGIONE SICILIANA
21.09.2026 15:17:48
GMT+02:00

Il Dirigente Generale

(dott. Arturo Vallone)



ARTURO
VALLONE
REGIONE
SICILIANA
28.09.2026
09:21:01
GMT+02:00